



Consiglio Regionale della Puglia

Gruppo Consiliare la Puglia Domani

Il Presidente

*Alla Presidente del Consiglio Regionale della Puglia
Loredana CAPONE*

*All'Assessore Regionale all'Agricoltura
Donato PENTASSUGLIA*

INTERROGAZIONE URGENTE

MANCATA MANUTENZIONE CANALI E BACINI EX CONSORZIO BONIFICA “UGENTO E LI FOGGI”

Premesso che:

- il 30 giugno 1927 fu costituito il Consorzio di Bonifica denominato “Rottacapozza-Mammalie-Pali” con sede a Ugento. Nel 1934 iniziarono i lavori di realizzazione dei “bacini e canali a marea”, collegati tramite un canale con tre foci a mare (Torre San Giovanni, Torre Mozza, Lido Marini);
- attraverso questa grandiosa opera di bonifica si riuscì a debellare la malaria, restituendo terreni fertili all’agricoltura. Un analogo progetto fu poi realizzato in agro di Salve, con il bacino Pali collegato al mare attraverso le foci a nord (Torre Pali) e a sud (Posto Vecchio di Salve);
- nel 1958, dalla fusione dei Consorzi di Ugento e Taviano, nacque il Consorzio di Bonifica “Ugento e Li Foggi” con sede a Ugento, esteso per tutto il territorio ionico della provincia di Lecce. Il nuovo ente diede grande impulso allo sviluppo della zona costiera e delle sue aree rurali, attraverso la costruzione della viabilità di collegamento dai paesi al mare e della strada litoranea con diversi caselli di bonifica, e attraverso l’elettrificazione rurale di gran parte del comprensorio e la realizzazione di diversi impianti irrigui, sfruttando l’acqua di falda tramite pozzi;
- il territorio del Consorzio di Ugento si estese progressivamente fino al 1980, quando furono accorpati i territori dei Comuni della fascia adriatica della provincia di Lecce, precedentemente gestiti dall’ente di irrigazione, fino a raggiungere la massima estensione di oltre 189mila ettari compresi in 78



Consiglio Regionale della Puglia

*Gruppo Consiliare la Puglia Domani
Il Presidente*

Comuni;

- negli anni 80 e 90 la manutenzione di canali e bacini fu effettuata sia con operai e mezzi del Consorzio “Ugento e Li Foggi” (drag-line e motobarca con falciatrice), sia con la realizzazione di progetti affidati a imprese esterne per la pulizia e il dragaggio. Furono anche ripristinati i muretti a secco che arginavano l’intera opera e rifatte o sistemate gran parte delle piste di servizio.

Considerato che:

- con la crisi e il successivo commissariamento del Consorzio di Bonifica “Ugento e Li Foggi”, gli interventi di manutenzione si sono progressivamente diradati fino ad azzerarsi nell’ultimo anno, a seguito della soppressione e dell’assorbimento dell’ente nel Consorzio unico Centro Sud Puglia (in applicazione della Legge Regionale 1/2017 che ha comportato anche la chiusura della sede consortile di Ugento dal 1° Gennaio 2024);
- in data 23 dicembre 2024 è stata presentata al Commissario e al Direttore generale del Consorzio Centro Sud Puglia una richiesta di autorizzazione alla redazione di progetti manutentivi “a valere sul tributo 630 nel corrente anno” – a firma del Direttore dell’Area tecnica e del vice Direttore per i Distretti Nord e Sud Salento – nella quale si stigmatizza la mancata esecuzione delle opere di manutenzione dei corsi d’acqua del reticolo di competenza;
- tale richiesta prospetta l’impiego di complessivi 2,4 milioni per le manutenzioni necessarie nell’area salentina: 500mila Euro per il distretto Nord Salento; 1,5 milioni per il distretto Sud Salento; 200mila Euro per l’efficienza delle foci del distretto Sud Salento; 200mila Euro per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti che ostruiscono i canali;
- dopo un mese e mezzo dall’invio della suddetta richiesta (Prot. Interno 00397002), non è giunto alcun riscontro.

Tenuto conto che:

- da un sopralluogo effettuato in data odierna in territorio di Ugento, canali e bacini risultano sporchi, ostruiti e, in alcuni tratti, sfondati. Emerge una



Consiglio Regionale della Puglia

Gruppo Consiliare la Puglia Domani

Il Presidente

situazione di abbandono e perfino di pericolo, dovuta alle mancate manutenzioni di anni e precipitata con la soppressione dell'ente di bonifica "Ugento e Li Foggi" e la sua confluenza nel Consorzio Centro Sud Puglia, che non dispone di uomini e mezzi necessari per provvedere alle opere di bonifica;

- urgono interventi di risanamento del territorio agricolo di Ugento solcato dai canali che, in caso di piogge intense, esondano mettendo a rischio non solo le coltivazioni ma la stessa sicurezza degli agricoltori. L'acqua stagnante per il mancato deflusso, dovuto all'intralcio di cumuli di residui, causa vere e proprie paludi che emanano cattivi odori e sono infestate di zanzare e altri insetti, con il rischio di infezioni.

Evidenziato che:

- vi è un altro aspetto trascurato: quello naturalistico. Il grandioso reticolo di canali e bacini di Ugento – vero gioiello di ingegneria idraulica creato per bonificare la zona a partire dal lontano 1934 – offre infatti panorami di assoluta bellezza e una ricchissima biodiversità;
- se ripuliti e dragati opportunamente, canali e bacini sarebbero navigabili e, per giunta, sono collegati alle tre marine di Torre San Giovanni, Torre Mozza e Lido Marini dove vanno a sfociare. Quindi, rappresentano un potenziale immenso da mettere a frutto con escursioni e percorsi esperienziali immersi nella natura (sul modello di Ravenna e delle Valli di Comacchio) per i turisti che affollano la zona e che arrivano da tutto il mondo, trattandosi di località di caratura internazionale

s'interroga l'Assessore Regionale all'Agricoltura

per sapere

- se, con quali mezzi ed entro quali tempi – in considerazione della peculiare grave situazione di emergenza di canali e bacini del territorio ricadente nell'ex Consorzio di Bonifica "Ugento e Li Foggi" – s'intenda provvedere all'urgente opera di manutenzione e risanamento trascurata negli anni per la crisi dell'ente, poi commissariato e azzerato per essere inglobato nel Consorzio Unico;



Consiglio Regionale della Puglia

*Gruppo Consiliare la Puglia Domani
Il Presidente*

- se s'intenda prevedere un piano straordinario di manutenzione del reticolo di canali e bacini del territorio di Ugento, finalizzato alla valorizzazione degli aspetti naturalistici e della biodiversità, e mirato alla navigabilità dei canali stessi fino alle tre foci che s'immettono in mare, in modo da mettere a frutto le straordinarie potenzialità della zona anche a fini turistici.

li, 6 Febbraio 2024

Il Consigliere Regionale
Paolo PAGLIARO